



ISTITUTO COMPRENSIVO DI SCUOLA  
PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

“ Mons. Luigi Vitali “

Via XX Settembre n. 3 – telefono: 0341821420 - fax 0341810197 -  
23822 BELLANO (LC) e-mail: [iscom.bellano@tin.it](mailto:iscom.bellano@tin.it)

# PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

## DOCUMENTO BASE

“Con I loro figli gli uomini possono sbagliare in tre modi:  
perché trascurano del tutto la loro educazione,  
perché si accorgono troppo tardi dell'importanza di questa  
o perché i maestri ai quali li affidano insegnano  
cose che non servono

Vi sono persone il cui animo grezzo  
impedisce loro di assumere un insegnante qualificato;  
e sempre avviene che si paga più uno scudiero  
che l'educatore del proprio figlio

Volesse il cielo che fossero meno numerosi coloro  
che spendono di più per i loro capricci  
che per l'educazione di un figlio

(Erasmus da Rotterdam  
“L'educazione precoce e liberale dei fanciulli” – 1529)

**ISTITUTO COMPRENSIVO DI SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO**  
**“Mons. Luigi Vitali”**  
Via XX Settembre  
**BELLANO (LC)**  
tel. 0341/821420 fax. 0341/810197

**PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA DI ISTITUTO**  
**(POF TECNICO)**

**INDICE DEL POF TECNICO**

**PREMESSA:** Che cosa è il POF – Riferimenti giuridici  
Quali finalità realizza?  
Articolazione del POF  
Da chi viene elaborato?

**PRINCIPI FONDAMENTALI A CUI SI ISPIRA IL POF**

Uguaglianza  
Imparzialità e regolarità  
Accoglienza e integrazione  
Diritto di scelta, obbligo scolastico e frequenza  
Partecipazione efficienza e trasparenza  
Libertà di insegnamento, autonomia didattica e diritto alla formazione

**AREA DELLA PROGETTAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA**

Le garanzie  
La continuità – l'accoglienza degli alunni  
La scelta dei libri e della strumentazione didattica  
Le attenzioni nei confronti degli alunni

**IL PROGETTO EDUCATIVO – IL PROGETTO DIDATTICO – IL CONTRATTO FORMATIVO**

La programmazione educativa e l'informazione all'utenza  
La programmazione didattica e l'informazione all'utenza  
Il contratto formativo

**L'AREA ORGANIZZATIVA E GESTIONALE**

I documenti che si possono consultare

**AREA DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI**

Fattori di qualità  
Standard  
L'informazione

**LE CONDIZIONI AMBIENTALI DELLE SCUOLE DELL'ISTITUTO**

Pulizia, accoglienza e sicurezza delle scuole  
Prevenzione

**LA PROCEDURA DEI RECLAMI E LA VALUTAZIONE DEL SERVIZIO**

Come presentare i reclami e gestione degli stessi  
Strumenti per la valutazione dell'Istituto

**RAPPORTI CON GLI ENTI LOCALI**

**ATTUAZIONE**

Durata ed eventuali revisioni

## 0. PREMESSA

### 0.1

Il Presente Piano dell'offerta formativa (denominato nelle pagine successive POF) dell'Istituto Comprensivo Statale di Bellano, redatto in ottemperanza alle disposizioni sull'autonomia della scuola, è il documento fondamentale, costitutivo dell'identità dell'Istituto e rappresenta un quadro programmatico unitario dell'offerta formativa e culturale che la scuola intende offrire agli alunni, nell'ottica delle responsabilità che competono all'istituzione scolastica e nel rispetto dei principi di trasparenza propri di una istituzione pubblica riformata.

Il POF ha come fonti di ispirazione :

- \* gli articoli 3, 33 e 34 della Costituzione della Repubblica Italiana;
- \* gli ordinamenti e i programmi ministeriali specifici dei due ordini di scuola
- \* i principi fondamentali enunciati dalla Direttiva del Presidente del Consiglio del 27 gennaio 1994: Principi sull'erogazione dei servizi pubblici ;
- \* il rispetto della trasparenza delle attività amministrative stabilita dalla Legge del 7 agosto 1990 n. 241;
- \* la legge n. 421 del 23 ottobre 1992 che ha dato l'avvio al processo di "privatizzazione" dei rapporti di lavoro e di impiego dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni;
- \* il Decreto Legge 12 maggio n. 163, convertito in legge 11/7/1995 n. 273 che fa obbligo agli enti erogatori di pubblici servizi di adottare le rispettive carte dei servizi pubblici, dandone adeguata pubblicità agli utenti;
- \* l'art. 21 della legge 59 del 15 marzo 1997 che ha dato l'avvio al processo di autonomia delle scuole ;
- \* i Decreti legislativi 31 marzo 1998 n. 80 e 29 ottobre 1998 n. 387 che hanno comportato notevoli modifiche al D. L.vo n. 29/1993, con una marcata distinzione tra indirizzo politico e gestione amministrativa dei servizi pubblici;
- \* Il D.P.R n. 275 dell'8 marzo 1999, Regolamento recante le norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- \* le disposizioni contrattuali attualmente in vigore (C.C.N.L. 2003);
- \* il decreto interministeriale del 1° febbraio 2001 n. 44, concernente le istruzioni contabili sulla gestione amministrativo contabile delle istituzioni scolastiche;
- \* legge 28 marzo 2003 n. 53 - Delega in materia di norme generali sull'istruzione e di livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale e la normativa che ha dato avvio al processo di riforma dei cicli scolastici nelle cinque classi della scuola primaria e nella classe prima della scuola secondaria di primo grado (il decreto legislativo n. 59/2004 e la C.M. n. 29/2004)

### 0.2

Il Piano dell'Offerta Formativa costituisce un impegno operativo per tutti i docenti e per gli operatori della comunità scolastica; con questo strumento si delineano diritti e doveri.

Attesta pertanto la concorde volontà dei componenti la comunità scolastica che fa capo all'Istituto Comprensivo di Bellano di ispirare la loro attività ai principi indicati nelle disposizioni e direttive richiamate al punto 0.1 in materia di educazione, di libertà di insegnamento e di diritto allo studio, nel quadro più generale del rispetto della persona umana.

Nella definizione del POF sono coinvolti diversi organi collegiali: il consiglio di Istituto (che ne definisce gli indirizzi), il collegio dei docenti (che lo elabora), i consigli di classe e interclasse (che lo realizzano).

### 0.3

Il Piano si colloca nella prospettiva del profondo rinnovamento dell'organizzazione scolastica previsto dall'art. 21 della legge n. 59 del 15 marzo 1997 dalla legge delega n. 53/2003 e successive norme delegate, con lo scopo di realizzare le **seguenti finalità** :

- a. realizzare la flessibilità, la diversificazione, l'efficienza e l'efficacia del servizio scolastico erogato;
- b. integrare ed utilizzare al meglio le risorse e le strutture dell'Istituto;
- c. coordinare l'attività della scuola con il contesto territoriale
- d. introdurre tecnologie innovative nell'attività scolastica.

Il Piano ricomprende anche in un unico documento le disposizioni della Carta dei Servizi dell'Istituto.

### 0.4

Si ritiene utile articolare il POF in due parti :

- una **annuale** contenente
  - \* la "vision" dell'Istituto per quell'anno
  - \* la mappa del POF quale strumento per rappresentare graficamente la complessità dell'istituto e gli attori coinvolti
  - \* le attività, gli orari e gli interventi formativi specifici previsti per quell'anno scolastico
  - \* l'articolazione degli orari e delle attività previste
- una **pluriennale** (denominata POF TECNICO) contenente le linee portanti pluriennali a cui l'Istituto intende ispirarsi. Di norma la revisione del POF tecnico sarà prevista ad ogni rinnovo contrattuale .

Le due parti sono strettamente connesse tra loro e costituiscono un unico documento.

#### 0.5

Il Piano si rivolge a tutti coloro che, all'interno o all'esterno della comunità scolastica, sono interessati al miglior funzionamento delle istituzioni educative operanti sul territorio che fanno capo all'Istituto Comprensivo di Bellano.

A tal fine il Piano fornisce una puntuale e doverosa informazione sulle attività svolte e/o programmate: ciò anche ai sensi dei principi ispiratori della Legge del 7 agosto 1990 n. 241 relativa alla trasparenza dei procedimenti amministrativi.

Nella prospettiva sopra indicata, una copia del presente Piano è esposta all'albo delle scuole, mentre l'originale resta disponibile in visione presso la Segreteria dell'Istituto.

Per favorire un più efficace rapporto informativo con le famiglie, all'inizio di ciascun anno scolastico sarà distribuito alle famiglie degli alunni che si iscrivono al primo anno della scuola primaria e secondaria di primo grado, un documento di sintesi dei principi ispiratori del Piano con le informazioni di interesse più diretto per le famiglie degli alunni.

#### 0.6

La Scuola è un luogo di vita ed il suo funzionamento è legato alle dinamiche sociali e culturali del contesto in cui essa opera.

Ciò vale anche per le scuole che fanno capo all'istituto di Bellano; il Piano (annuale o pluriennale) riflette l'evolversi dei rapporti scuola-società, non si può pertanto tradurre in normative statiche ed immutabili.

Quindi è suscettibile di periodiche modifiche, integrazioni e miglioramenti.

#### 0.7.

Tutti gli operatori scolastici (dirigente, docenti e personale amministrativo e tecnico) hanno il compito di realizzare una scuola capace di adeguarsi alle esigenze formative degli studenti, rispettando i ritmi dell'età evolutiva, le identità e le differenze di ciascuno e le scelte educative della famiglia .

A fronte dell'obbligo scolastico richiesto alle famiglie e stante il diritto ad una buona formazione umana e culturale dello studente, un'eventuale incompetenza e/o mancanza di senso di responsabilità dimostrata dal personale in servizio (direttivo, docente e A.T.A.) sarà motivo di interventi correttivi da parte dell'amministrazione scolastica [\(torna all'indice del POF\)](#)

#### 0.8

Il Piano dell'Offerta Formativa (POF) delle scuole dell' Istituto comprensivo di Bellano viene elaborato

- per gli aspetti formativi e dell'organizzazione didattica e pedagogica dal Collegio dei docenti;
- per gli aspetti finanziari e organizzativi generali dal Consiglio di Istituto . [\(torna all'indice del POF\)](#)

## PRINCIPI FONDAMENTALI A CUI SI ISPIRA IL PERSONALE IN SERVIZIO NELL'ISTITUTO COMPRENSIVO DI BELLANO NELLA SUA AZIONE FORMATIVA

### 1. UGUAGLIANZA

#### 1.1

Nella prospettiva dei principi generali enunciati dalle disposizioni e direttive indicate al punto 0.1, l'erogazione dei servizi offerti dalle scuole dell'Istituto di Bellano prescinde da ogni discriminazione basata su elementi quali sesso, razza, etnia, lingua, religione, ideologia, opinioni politiche, condizioni psico-fisiche e socio-sanitarie.

Tutte le persone che operano nelle diverse scuole (dirigente, docenti e personale ATA) sono impegnate, pertanto, ciascuna secondo le proprie competenze, a rimuovere, con appropriati interventi di assistenza, sostegno, recupero, rinforzo, le cause dell'insuccesso scolastico degli alunni considerati "a rischio", a seguito di particolari situazioni individuali, familiari e sociali.

[\(torna all'indice del POF\)](#)

### 2. IMPARZIALITA' E REGOLARITA'

#### 2.1

Il servizio scolastico viene erogato dalle scuole dell'Istituto di Bellano secondo **criteri di obiettività ed equità**, mira al conseguimento, da parte di ciascun alunno, degli obiettivi di formazione umana e culturale previsti dai Progetti Educativi e Didattici delle scuole dell'Istituto, secondo le finalità proprie della scuola primaria e secondaria di primo grado, delineate dalle relative Indicazioni Nazionali.

#### 2.2

Attraverso tutte le sue componenti e con l'impegno delle istituzioni collegate, le scuole dell'Istituto di Bellano garantiscono la **regolarità e la continuità** del servizio e delle attività educative, anche in situazioni di conflitto sindacale, nel rispetto dei principi e delle norme sanciti dalla legge e dai diritti dei lavoratori della scuola e in applicazione delle disposizioni contrattuali e delle intese tra organizzazioni sindacali e ARAN.

[\(torna all'indice del POF\)](#)

### 3. ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE

#### 3.1

Il personale delle scuole dell'Istituto comprensivo di Bellano si impegna, attraverso opportuni ed adeguati atteggiamenti ed azioni, a favorire l'accoglienza dei genitori e degli alunni, l'inserimento e l'integrazione di questi ultimi, con particolare riguardo alla fase di ingresso nelle classi iniziali ed alle situazioni di rilevante necessità (quali i casi di alunni trasferiti da altre scuole, provenienti da Paesi stranieri, portatori di handicap, svantaggiati per motivi di salute o di carattere socio-familiare, alunni istituzionalizzati ecc.).

#### 3.2

Nel convincimento che la scuola è anzitutto un servizio per la collettività, tutti coloro che svolgono la loro attività nelle scuole dell'Istituto di Bellano ispirano la loro azione al **pieno rispetto dei diritti e degli interessi degli studenti**, fermo restando, da parte di questi ultimi, l'impegno di ricambiare tale rispetto e di adempiere ai propri doveri.

Pur non essendo previsto, per gli alunni della scuola primaria, il diritto di rappresentanza e di assemblea, i docenti ritengono di dover incoraggiare esperienze che valgano a responsabilizzare gli allievi educandoli gradualmente agli ideali ed alla pratica della democrazia, anche attraverso forme di partecipazione diretta adeguatamente programmate dal personale docente.

Nella scuola secondaria di primo grado invece gli alunni eleggeranno, fin dal primo anno, i quattro rappresentanti nei consigli di classe. In questa esperienza educativa saranno seguiti dai docenti delle rispettive classi, così che la partecipazione diventi un momento di formazione alla vita democratica.

Elementi importanti in tale prospettiva saranno:

- a) l'assemblea dei genitori di istituto, di plesso o di scuola;
- b) le assemblee dei genitori delle singole classi o di classi parallele.
- c) le assemblee degli alunni, attivate per iniziativa del personale docente o su istanza di un gruppo di alunni.

[\(torna all'indice del POF\)](#)

## 4. DIRITTO DI SCELTA, OBBLIGO SCOLASTICO E FREQUENZA

### 4.1

Tutti gli allievi che presentano la domanda di iscrizione vengono accolti nelle scuole dell'Istituto di Bellano.

Qualora, tuttavia, a seguito di vicende impreviste (nuovi consistenti insediamenti abitativi, soppressione di scuole viciniori, ecc.) il numero degli alunni superasse i limiti rappresentati dalla capienza e dalla funzionalità rispettivamente dei locali e delle attrezzature di cui dispone la scuola, il Dirigente scolastico, sentito il Consiglio, rappresenterà la situazione agli Enti locali interessati per risolvere il problema tempestivamente, anche attraverso l'incremento delle strutture.

In ogni caso l'assolvimento dell'obbligo scolastico, lungi dal ridursi a pura formalità, deve attuarsi in un contesto di funzionalità ed efficienza, pertanto nell'ipotesi in cui dovesse comunque delinarsi un sovraffollamento tale da pregiudicare l'efficacia del servizio offerto, sarà data la precedenza nell'iscrizione agli aspiranti residenti o domiciliati nel territorio comunale di riferimento delle singole scuole, tenuto conto dei consorzi tra comuni esistenti.

### 4.2

Attraverso l'azione e la collaborazione dei suoi Organi Collegiali, l'Istituto adotta ogni misura utile ad evitare la dispersione, i fallimenti scolastici, le difficoltà emergenti nella fase di passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria e da questa alla scuola secondaria di primo grado e da quest'ultima agli istituti superiori.

Il controllo della regolarità della frequenza da parte degli alunni non si limita ad una meccanica registrazione delle assenze e dei ritardi (comunque doverosa) ed al controllo puntuale delle motivazioni addotte dalle famiglie, rispettando comunque il principio della privacy, ma si esplica attraverso interventi preventivi nei confronti della disaffezione per la scuola e il sostegno costante della motivazione all'apprendimento.

In tale azione di prevenzione, le singole scuole dell'Istituto si avvalgono della collaborazione degli Enti locali e della cooperazione dei genitori nel quadro di una gestione partecipata del servizio educativo.

I docenti segnaleranno con tempestività al Dirigente scolastico, secondo quanto stabilito dal Regolamento interno, i casi di assenza per i quali si ravvisi l'evasione dell'obbligo scolastico.

### 4.3

Vista la conformazione del territorio che fa capo all'Istituto, che comprende anche scuole ubicate in zone di montagna, allo scopo di evitare disagi alle famiglie, le iscrizioni degli alunni saranno raccolte presso le sedi scolastiche decentrate nei modi e tempi fissati dalla circolare interna che sarà emanata dalla direzione dell'Istituto. I coordinatori di plesso, su delega del Dirigente scolastico, ritireranno le domande di iscrizione e le invieranno alla segreteria nei termini fissati dalla circolare.

Sarà compito di tutto il personale in servizio nelle scuole dell'Istituto favorire la massima informazione evitando nel modo più assoluto interventi tesi a condizionare o limitare la libertà dei genitori nella scelta della scuola a cui intendono iscrivere il proprio figlio.

[\(torna all'indice del POF\)](#)

## 5. PARTECIPAZIONE, EFFICIENZA E TRASPARENZA

### 5.1

Nel perseguire i fini educativi e culturali previsti dal presente Piano, le scuole primarie e secondarie di primo grado dell'Istituto sollecitano e promuovono la gestione partecipata della comunità scolastica, nell'ambito degli Organi Collegiali e delle procedure vigenti, nonché attraverso iniziative anche di volontariato di docenti, non-docenti e genitori.

Alcune attività vengono poste in essere per rafforzare l'immagine delle scuole primarie e secondarie di primo grado dell'Istituto di Bellano, anche attraverso la prassi del coinvolgimento dell'ambiente esterno e delle famiglie degli alunni in iniziative di carattere promozionale e culturale ad un tempo.

Tali attività comportano la realizzazione di momenti di socializzazione e di apertura verso l'esterno, quali:

- gli interventi per l'accoglienza che vengono programmati soprattutto all'inizio dell'anno scolastico;
- la "giornata ecologica o festa del Parco delle Grigne".

- le manifestazioni sportive e valorizzazione delle attività svolte nell'ambito dell'educazione motoria e fisica o dell'attività ludica, non solo attraverso la partecipazione a manifestazioni ufficiali (Giochi sportivi Studenteschi ecc.), ma soprattutto incrementando le attività interne alla scuola, con tornei, gare e giochi tra classi parallele aperte a tutti gli allievi delle singole scuole primarie e secondarie di primo grado dell' Istituto di Bellano;
- la realizzazione e la partecipazione a teatri e spettacoli in particolari occasioni nell'anno (Natale, Carnevale, fine anno ecc).
- gli interventi didattici e i progetti di studio e di approfondimento della realtà locale in tutti i suoi aspetti.

## 5.2.

Sarà cura delle scuole primarie e secondarie di primo grado dell'Istituto di Bellano stimolare, nei limiti del possibile e nella distinzione delle rispettive competenze, il coinvolgimento degli Enti locali e delle Associazioni presenti sul territorio, alle iniziative di cui al paragrafo precedente, curando altresì l'eventuale partecipazione degli allievi ed anche dei genitori, personale docente e non docente, ad iniziative esterne alla scuola che vengano giudicate utili per la promozione culturale ed umana della collettività scolastica.

Secondo quanto disposto dal Regolamento di Istituto e nel rispetto delle vigenti disposizioni e compatibilmente con le risorse a disposizione, saranno favorite (purché adeguatamente preparate dagli insegnanti ed inserite organicamente nell'attività scolastica) le iniziative di partecipazione a concerti, a interventi di carattere culturale e divulgativo, a spettacoli teatrali e cinematografici di valore formativo.

Come previsto dal Regolamento di Istituto, l'edificio e le attrezzature scolastiche delle scuole primarie e secondarie di primo grado dell'Istituto di Bellano potranno essere messe a disposizione, al di fuori dell'orario delle lezioni e dell'utilizzo da parte dell'Istituto scolastico, di Enti ed Associazioni operanti sul territorio alle condizioni che saranno di volta in volta concordate con la direzione dell'Istituto.

## 5.3

Al fine di promuovere e stimolare ogni forma di partecipazione, l'Istituto Comprensivo di Bellano garantisce la massima semplificazione delle procedure di segreteria ed un'informazione completa e trasparente circa le attività educative e didattiche.

A tale scopo sono parte integrante del presente documento :

DOCUMENTO	COMPETENZA	DURATA
<b>Il piano delle unità di apprendimento (entro il 30 ottobre)</b>	Equipe dei docenti	Annuale

Infatti "é compito esclusivo di ogni scuola autonoma e dei docenti nel concreto della propria storia e del proprio territorio, assumersi la libertà di mediare, interpretare, ordinare, distribuire ed organizzare gli obiettivi specifici di apprendimento negli obiettivi formativi, nei contenuti, nei metodi e nelle verifiche delle Unità di Apprendimento, considerando, da un lato, le capacità complessive di ogni studente che devono essere sviluppate al massimo grado possibile e, dall'altro, le teorie pedagogiche e le pratiche didattiche più adatte a trasformarle in competenze personali" (dalle Indicazioni nazionali).

Questi documenti possono essere consultati presso la segreteria dell'Istituto da parte dei diretti Interessati e saranno inseriti nel POF generale.

## 5.4

L' Istituto Comprensivo di Bellano impronta le proprie attività, ed in particolare l'orario di servizio di tutte le componenti, a criteri di efficienza, efficacia e flessibilità, nel rispetto dei criteri deliberati dal Consiglio di istituto, della contrattazione interna con la RSU, e delle esigenze di trasporto e mensa rappresentate dagli Enti Locali.

## 5.5

Per rendere operanti i criteri di cui sopra, l'Istituto Comprensivo di Bellano garantisce ed organizza le modalità di formazione del personale in collaborazione con Istituzioni ed Enti culturali, nell'ambito delle linee di indirizzo e delle direttive dall'Amministrazione Centrale e Periferica della Pubblica Istruzione.

In particolare l'Istituto Comprensivo di Bellano, nei limiti del possibile, eviterà di organizzare momenti di formazione e aggiornamento in orari che possono turbare il regolare svolgimento delle attività scolastiche e parascolastiche offerte agli allievi, ovvero provvederà - nei limiti delle disposizioni vigenti - a idonea sostituzione dei docenti impegnati in attività di formazione-aggiornamento.

[\(torna all'indice del POF\)](#)

6. LIBERTA' DI INSEGNAMENTO, AUTONOMIA DIDATTICA E DIRITTO ALLA FORMAZIONE
--

6.1

Nel rispetto delle norme costituzionali e degli ordinamenti della scuola, ai docenti è garantita la libertà di insegnamento, intesa come autonomia didattica e come libera espressione culturale.

L'esercizio di tale libertà è diretto a promuovere, attraverso un confronto aperto di posizioni culturali, la piena formazione della personalità degli alunni.

È garantita inoltre l'autonomia professionale nello svolgimento dell'attività didattica, scientifica e di ricerca, con la conseguente responsabilità diretta del docente in ordine al proprio operato, nei confronti delle famiglie degli alunni .

6.2

La libertà di insegnamento deve rispettare la coscienza morale e civile degli alunni, a favore dei quali sono attuate iniziative dirette a garantire il diritto all'apprendimento e alla formazione.

6.3

L'attività autonoma dei docenti consiste in scelte libere e programmate di metodologie, di strumenti e di organizzazione di tempi di insegnamento .

Dovrà rispettare la libertà di scelta della scuola da parte delle famiglie e le finalità generali del sistema scolastico, promuovendo le potenzialità di ogni alunno per il raggiungimento del successo formativo e valorizzando le diversità.

6.4

Nell'attuare le sue scelte il personale docente terrà nella dovuta considerazione la diversa e delicata fase di sviluppo che gli alunni delle scuole primarie e secondarie di primo grado attraversano e che richiede, da parte degli educatori, la massima cautela nella trattazione di problematiche che possono turbare o influenzare negativamente la crescita culturale e morale degli allievi.

6.2

L'aggiornamento e la formazione sono per il dirigente e per il personale docente e non docente delle scuole primarie e secondarie di primo grado dell'Istituto comprensivo di Bellano un diritto che deve essere realizzato attraverso interventi organici e regolari nell'ambito di iniziative generali promosse dall'Amministrazione scolastica ovvero per autonoma iniziativa dei singoli; tali iniziative devono essere deliberate dal collegio dei docenti e rientrare nel piano di formazione deliberato ogni anno.

Iniziative di aggiornamento sono previste, per il personale ATA, con particolare riferimento alle tematiche delle pubbliche relazioni, della tutela della privacy, dell'uso degli strumenti per la duplicazione e la stampa, e per l'uso delle tecnologie informatiche.

[\(torna all'indice del POF\)](#)

## PARTE I

### 7. AREA DELLA PROGETTAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA

#### 7.1

L'Istituto Comprensivo di Bellano, con l'apporto delle competenze professionali di tutto il personale e con la collaborazione ed il concorso delle famiglie, delle istituzioni e della società civile, si impegna a garantire la qualità delle attività educative erogate, curandone l'adeguatezza alle esigenze culturali e formative degli alunni, nel rispetto degli obiettivi indicati nei programmi e nelle indicazioni ministeriali della scuola primaria e secondaria di primo grado.

#### 7.2

I docenti delle scuole dell'Istituto di Bellano, attraverso un'attività coerente e coordinata degli Organi Collegiali, individuano ed elaborano, anche d'intesa con le altre istituzioni scolastiche presenti sul territorio, gli strumenti per garantire, per quanto di competenza, la continuità nei confronti degli altri segmenti del sistema educativo, al fine di promuovere un armonico sviluppo della personalità degli alunni.

Una volta preso atto, mediante opportune prove di ingresso, della situazione iniziale in cui si trovano gli allievi, i docenti elaborano, attraverso gli Organi Collegiali a ciò preposti, le strategie di accoglienza e di intervento a breve, a medio e a lungo termine, per garantire il proficuo inserimento di tutti gli alunni nella scuola, e su tali basi predispongono la programmazione didattica.

In tale attività, i docenti operano in stretta collaborazione con le famiglie degli alunni, cercando altresì di responsabilizzare gli stessi alunni, per quanto è possibile, in relazione alla loro età.

I docenti coinvolgeranno pertanto i genitori e, nei modi didatticamente più idonei, anche gli allievi in modo che si realizzi il "contratto formativo" (di cui al n. 7.6) inteso come testimonianza di una presa di coscienza dei problemi da affrontare e risolvere di comune accordo.

A tal fine (come precisato al successivo n. 7.6) si darà anche una consistenza, per così dire formale, al contratto formativo, sensibilizzando genitori ed allievi ad una responsabilizzazione che li unisca al personale della scuola nella tensione verso gli obiettivi comuni.

Nello svolgimento dell'attività didattica e nell'identificazione degli obiettivi minimi indispensabili al proseguimento degli studi, si presterà attenzione al raggiungimento dei pre-requisiti necessari ad un proficuo inserimento nel segmento successivo del sistema formativo.

Ciò in particolare per gli alunni dell'ultimo anno di scuola primaria e secondaria di primo grado, nel quadro di attività di pre-orientamento e di orientamento formativo.

#### 7.3

Nella scelta dei libri di testo e delle strumentazioni didattiche, gli organismi collegiali assumono come criteri di riferimento la validità culturale e la funzionalità educativa, con particolare riguardo agli obiettivi formativi, ed alle esigenze dell'utenza.

Nella scuola secondaria di primo grado i docenti concorderanno tra le varie sezioni, per quanto possibile, le scelte dei testi onde evitare aggravio di spesa per le famiglie. Si terrà inoltre presente la possibilità di limitare il peso delle cartelle e degli zaini scegliendo i testi scomponibili in più volumi.

L'utilizzo sistematico delle biblioteche di classe e le opportune intese fra i docenti, anche in sede di articolazione dell'orario interno delle lezioni settimanali, consentirà a tutti gli allievi di evitare un sovraccarico "fisico" nel trasporto a scuola di libri e strumentazioni didattiche.

#### 7.4

Nell'assegnare i compiti da svolgere a casa, i docenti delle scuole primarie e secondarie di primo grado dell'Istituto di Bellano operano in coerenza con la programmazione didattica concordata con il gruppo docente, tenendo presente la necessità di rispettare razionali tempi di studio e di riposo per gli alunni, ciò in particolare nei giorni di festività e di vacanza dalle lezioni scolastiche e in quelli in cui sono previsti i rientri pomeridiani per attività curricolari o extracurricolari.

Inoltre nell'elaborazione dell'orario settimanale di attività si farà in modo, per quanto possibile, che a momenti di forte impegno scolastico si alternino momenti con connotazioni meno impegnative e particolarmente gratificanti.

Nell'osservanza degli obiettivi formativi, previsti dagli ordinamenti scolastici, dalla programmazione educativo-didattica, l'organizzazione delle attività curricolari assicura agli alunni iscritti alle scuole dell'Istituto di Bellano la possibilità di fruire di un congruo spazio temporale, al di fuori delle ore di lezione e di studio domestico individuale, da dedicare ad attività parascolastiche,

all'apprendimento di lingue straniere diverse da quelle studiate a scuola, alla pratica sportiva e più in generale al riposo ed al divertimento.

Nel rispetto dei principi sopra indicati ogni gruppo docente (team e consiglio di classe) concorda e comunica alle famiglie i criteri e le modalità concrete che intende adottare per assegnare i compiti e le lezioni nelle singole classi.

#### 7.5

Nel rapporto con gli allievi, gli insegnanti dialogano in modo pacato e teso al convincimento, evitando il ricorso a forme di intimidazione o a minacce di punizioni. In ogni caso gli alunni non potranno essere allontanati dalla classe e in caso di comportamenti censurabili si applicheranno unicamente le disposizioni del regolamento interno di disciplina proprie di ciascun ordine di scuola.

[\(torna all'indice del POF\)](#)

#### 7.6 IL PROGETTO EDUCATIVO - IL PROGETTO DIDATTICO - IL CONTRATTO FORMATIVO .

L'Istituto Comprensivo di Bellano garantisce l'elaborazione e l'adozione dei seguenti documenti che fanno parte integrante della presente Piano dell'Offerta Formativa:

- A. La programmazione degli obiettivi formativi**
- B. Il Piano annuale delle Unità di Apprendimento delle singole classi**
- C. Il Contratto formativo**

##### A.1. LA PROGRAMMAZIONE DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI.

A.1.1. Il Collegio dei docenti, riconferma i percorsi formativi correlati alle finalità e agli obiettivi delineati nei programmi e nelle Indicazioni nazionali

La programmazione ha le seguenti caratteristiche:

- \* è calibrata sulle esigenze formative degli alunni
- \* tiene conto delle risorse disponibili
- \* è dinamica
- \* orienta la programmazione didattica e i piani di studio personalizzati
- \* contiene le linee educative attorno alle quali si intende concentrare il lavoro dei docenti, genitori ed alunni nel corso dell'anno scolastico.

A.1.2. Nell'Istituto Comprensivo di Bellano la programmazione educativa :

- a) avrà lo scopo di:
  - sensibilizzare tutti i docenti su tematiche di fondo relative all'approccio educativo
  - individuare le attività più significative capaci di favorire il raggiungimento di obiettivi educativi comuni
- b) avrà come sede della sua attuazione, in corso d'anno, la programmazione del gruppo docente per la scuola primaria o dei consigli di classe per la scuola secondaria di primo grado;
- c) prevederà, per quanto possibile, il coinvolgimento delle famiglie e delle altre agenzie educative del territorio
- d) sarà strettamente collegata con il documento di valutazione

A.1.3. I Consigli di interclasse per soli docenti della Scuola Primaria individueranno annualmente un obiettivo educativo portante che sarà comune a tutte le classi del plesso e potrà eventualmente essere contraddistinto da un motto significativo da presentare agli alunni.

I Consigli di classe della scuola secondaria aggiorneranno o confermeranno entro il 30 ottobre il documento unitario d'Istituto.

##### A.2. INFORMAZIONE ALL'UTENZA SULLA PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA

Gli obiettivi e i contenuti della programmazione educativa saranno esplicitati nel piano annuale delle unità di apprendimento per la scuola primaria e nel documento d'Istituto per la scuola secondaria.

La documentazione sarà depositata in segreteria su supporto informatico a disposizione di chi fosse interessato a prenderne visione.

[\(torna all'indice del POF\)](#)

## B.1. LA PROGETTAZIONE DELLE UNITA' DI APPRENDIMENTO

B.1.1 La progettazione delle unità di apprendimento caratterizzata da obiettivi formativi adatti e significativi per i singoli allievi e predisposta dalle équipes dei docenti nel rispetto delle linee tracciate dal regolamento sull'autonomia e delle indicazioni nazionali dei diversi ordini di scuola; ha le seguenti caratteristiche:

- ricomprende (scuola primaria) o è strettamente collegata (scuola secondaria) con la programmazione educativa
- mira al successo formativo degli alunni;
- realizza il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento e alla crescita formativa di ciascun alunno
- tiene conto delle effettive capacità ed esigenze degli alunni
- valorizza le diversità e promuove le potenzialità di ciascuno;
- compete all'équipe docente nelle scuole e al consiglio di classe nella scuola secondaria di primo grado ;
- presuppone il coordinamento tra i docenti e li vincola all'attuazione di un progetto unitario, integrato e condiviso
- mira a raggiungere:
  - l'unitarietà dell'insegnamento
  - la contitolarità tra i docenti
  - l'integrazione del lavoro dei docenti in un'azione unitaria
  - gli obiettivi specifici di apprendimento concretizzandoli in percorsi formativi funzionali alla crescita dei singoli alunni
  - la verifica e la valutazione dei risultati
- si concretizza per i docenti in una libertà di scelte programmate e documentate
  - di metodologie,
  - di strumenti,
  - di organizzazione e di tempi di insegnamento
- è coerente con la programmazione degli aspetti organizzativi del curricolo deliberati per le rispettive competenze dagli Organismi Collegiali
- viene enunciata in modo sintetico dal Piano annuale, parte integrante del presente Piano, e quindi documentata in itinere attraverso schede riassuntive, la cui analiticità è demandata a ogni gruppo docente, così come previsto dalle Indicazioni Nazionali

## B.2. INFORMAZIONE ALL'UTENZA

Il piano annuale delle Unità di apprendimento previste per le diverse classi è disposto e/o aggiornato entro il 30 ottobre. La relativa documentazione viene inserita nel POF e pubblicata sul sito dell'Istituto.

Una copia del piano annuale delle unità di apprendimento deve essere allegata al registro di classe del docente (per la scuola secondaria di primo grado) e all'agenda della programmazione (per la scuola primaria).

Le schede riassuntive delle unità di apprendimento effettivamente realizzate che, con le eventuali differenziazioni che si fossero rese opportune per i singoli alunni, costituiscono la documentazione dei piani di studio personalizzati, verranno custodite opportunamente raggruppate in base ai destinatari (classe, gruppo, singolo alunno), e allegate su supporto informatico al registro di classe per la scuola secondaria di primo grado e all'agenda della programmazione per la scuola primaria.

I genitori possono prendere visione delle stesse ad unità conclusa.

[\(torna all'indice del POF\)](#)

## C.1. CONTRATTO FORMATIVO.

C.1.1: Il termine contratto esprime l'intenzione di instaurare un rapporto educativo di tipo simmetrico, nel quale i controlli vengono esercitati da entrambe le parti del processo di formazione: chi favorisce l'apprendimento e chi apprende, ovvero coloro che sono interessati, in quanto genitori o tutori, ai risultati dell'apprendimento.

C.1.2. Il contratto formativo contiene la dichiarazione esplicita e partecipata dell'operato della scuola.

A tal fine le parti in causa (alunno, docente e genitori) collaborano per realizzare un processo continuativo di aggiustamento dei propri ruoli, assumendone sempre maggiore consapevolezza nel quadro di:

- una funzione propositiva, intesa come modello di rapporto di formazione e come indicazione dei compiti da svolgere e degli obiettivi da conseguire;
- una funzione informativa, concernente l'enunciazione dei contenuti e delle competenze da acquisire, le modalità di lavoro, i criteri di verifica.

C.1.3. Al fine di dare maggiore concretezza, anche a livello di immagine, all'impegno che coinvolge docenti, allievi e genitori nel contratto formativo, ed allo scopo di responsabilizzare sempre più genitori ed allievi, viene indetta, in concomitanza con l'elezione dei rappresentanti di classe, l'assemblea dei genitori.

In tali riunioni vengono chiariti :

- \* gli obiettivi formativi del curriculum e delle attività extracurricolari proposte
- \* il percorso per conseguirli,
- \* le strategie ed i tempi che saranno proposti per raggiungere gli obiettivi medesimi.

I Docenti illustreranno la propria offerta formativa:

- fornendo le necessarie motivazioni degli interventi didattici ed
- esplicitando le strategie che intendono seguire,
- chiarendo la funzionalità degli strumenti di verifica prescelti ed
- enunciando i criteri di valutazione concordati con il gruppo docente, anche in riferimento alle modalità di recupero – consolidamento - potenziamento degli apprendimenti.

I genitori:

- . prenderanno atto della proposta formativa offerta dalla scuola,
- . esprimeranno pareri ed eventuali suggerimenti,
- . potranno assumere impegni di collaborazione per talune attività

Al termine della riunione o delle riunioni dedicate al Contratto Formativo, la sottoscrizione del relativo verbale da parte del presidente dell'assemblea, verbale che sarà poi custodito nel registro di classe, costituirà, per così dire, l'immagine "fisica" dell'impegno morale di lavoro e di mutua collaborazione.

Particolari integrazioni individuali del "Contratto Formativo" sono previste per gli alunni che presentano problemi di inserimento o per gli alunni handicappati e stranieri. .

[\(torna all'indice del POF\)](#)

## PARTE II

### 8. AREA ORGANIZZATIVA GESTIONALE : LA DOCUMENTAZIONE

- 8.1. Un'organizzazione, per rispondere alle istanze di una realtà territoriale complessa ed agli scopi per cui è sorta, ha bisogno di stabilire alcune regole condivise definite nelle sedi proprie (organismi collegiali di vario livello)
- 8.2. Tali regole, frutto di conflitti, mediazioni e consensi, sono contenute nei seguenti documenti:

	<b>COMPETENZA</b>	<b>DURATA</b>
<b>Il Regolamento di Istituto</b>	Consiglio di Istituto	Pluriennale
<b>Il Regolamento di disciplina degli alunni della scuola primaria</b>	Consiglio di Istituto	Pluriennale
<b>Il Regolamento di disciplina degli alunni della scuola secondaria di primo grado</b>	Consiglio di Istituto	Pluriennale
<b>Il patto educativo di corresponsabilità fra scuola e famiglia</b>	Consiglio di Istituto	Pluriennale
<b>I criteri relativi alla formazione delle classi della scuola primaria</b>	Consiglio di Istituto	Pluriennali
<b>I criteri relativi alla formazione delle classi della scuola secondaria di primo grado</b>	Consiglio di Istituto	Pluriennali
<b>I criteri generali relativi all'assegnazione dei docenti alle classi e agli ambiti disciplinari della scuola primaria</b>	Consiglio di Istituto	Pluriennali
<b>I criteri per l'assegnazione dei docenti alle classi scuola secondaria di primo grado</b>	Consiglio di Istituto	Pluriennali
<b>I criteri generali per l'adattamento dell'orario scolastico alle condizioni ambientali scuola primaria</b>	Consiglio di Istituto	Pluriennali
<b>I criteri generali per l'adattamento dell'orario scolastico alle condizioni ambientali - secondaria di primo grado</b>	Consiglio di Istituto	Pluriennali
<b>L'articolazione dell'orario settimanale delle lezioni scuola primaria e secondaria di primo grado del corrente anno scolastico</b>	Consiglio di Istituto	Annuale
<b>I criteri generali per la formulazione dell'orario delle lezioni - secondaria di primo grado</b>	Consiglio di Istituto	Pluriennale
<b>Criteri per l'assegnazione dei docenti di scuola primaria ai plessi dell'Istituto</b>	Consiglio di Istituto	Pluriennale
<b>Indirizzi generali per le attività delle scuole e scelte generali di gestione ed amministrazione contenuti nel POF</b>	Consiglio di Istituto	Pluriennale
<b>I criteri per le visite di istruzione</b>	Consiglio di Istituto	Pluriennale
<b>Il calendario scolastico</b>	Consiglio di Istituto	Annuale
<b>Il fondo dell'Istituzione scolastica</b>	Consiglio di Istituto	Annuale entro ottobre
<b>Il piano annuale delle attività scuola primaria</b>	Collegio dei docenti	Annuale
<b>Il piano annuale delle attività - secondaria di primo grado</b>	Collegio dei docenti	Annuale
<b>Criteri didattici per la formulazione degli orari della scuola primaria</b>	Collegio dei docenti	Pluriennale
<b>Criteri didattici per la formulazione degli orari della secondaria di primo grado</b>	Collegio dei docenti	Pluriennale
<b>Il piano annuale delle attività di aggiornamento e formazione</b>	Collegio dei docenti	Annuale entro novembre
<b>Organigramma dell'Istituto Comprensivo di Bellano</b>	Dirigente scolastico	Annuale

<b>Piano di utilizzazione del personale ATA</b>	Direttore Amministrativo	Annuale
<b>Orario generale delle scuole primarie e secondarie dell'Istituto</b>	Dirigente scolastico	Annuale
<b>Il piano di valutazione dei rischi</b>	Dirigente scolastico	Aggiornato annualmente
<b>Il piano di evacuazione degli edifici</b>	Dirigente scolastico	Aggiornato annualmente

NB Gli organismi collegiali potranno rivedere i documenti indicati con durata pluriennale quando lo riterranno opportuno .

[\(torna all'indice del POF\)](#)

## PARTE III

### 9. SERVIZI AMMINISTRATIVI

#### 9.1.

L'Istituto Comprensivo di Bellano ha individuato i fattori di qualità da sviluppare e rafforzare per l'efficienza dei servizi amministrativi, precisando gli impegni da assumere:

FATTORI DI QUALITÀ	IMPEGNI
<b>Celerità delle procedure</b>	Obiettivo prioritario di tutto il personale in servizio negli uffici è quello di garantire la massima celerità nello svolgimento dell'attività, affidata dal dirigente scolastico e dal direttore amministrativo
<b>Trasparenza</b>	Tutto il personale amministrativo assicurerà la massima informazione sulle materie di interesse del cliente/utente, rilasciando eventuale copia dei documenti, a norma delle disposizioni che hanno regolato i nuovi rapporti fra pubblica amministrazione e cittadini (legge n.241 del 7 agosto 1990)
<b>Informatizzazione dei servizi di segreteria</b>	È attiva la casella di posta elettronica certificata. Il valore della PEC è equiparabile a quello di una raccomandata con ricevuta di ritorno; perde sostanza se chi comunica con la scuola non ne è a sua volta provvisto.
<b>Tempi di attesa agli sportelli</b>	Nel momento in cui si presenta un cliente/utente agli sportelli, il personale incaricato del servizio, individuato dal direttore amministrativo, interromperà immediatamente il lavoro in corso per rispondere alle istanze del cittadino; in ogni caso i tempi di attesa non dovranno superare i 10 minuti.
<b>Flessibilità degli orari degli uffici a contatto con il pubblico</b>	All'inizio di ogni anno scolastico il Consiglio di Istituto indicherà gli orari di apertura al pubblico degli uffici di segreteria, sentita la proposta del direttore dei servizi generali e amministrativi e del dirigente scolastico

#### 9.2

Ai fini di un miglior servizio per l'utenza, è prevista la conferma degli standard specifici delle procedure, indicati dallo schema generale della carta dei servizi ministeriale e qui di seguito elencati:

- la distribuzione dei moduli di iscrizioni è effettuata "a vista" nei giorni previsti, in orario eventualmente potenziato e pubblicizzato in modo efficace attraverso una circolare interna inviata a tutte le scuole; inoltre, per agevolare le famiglie residenti nei plessi che distano dalla sede dell'Istituto Comprensivo, le iscrizioni saranno raccolte presso i singoli plessi, grazie alla collaborazione dei coordinatori di plesso;
- la segreteria garantisce lo svolgimento della procedura di iscrizione alle classi in un massimo di 10 minuti dal momento della consegna delle domande;
- il rilascio dei certificati è effettuato nel normale orario di apertura della segreteria al pubblico, entro il tempo massimo di tre giorni per quelli di iscrizione e frequenza, di cinque giorni per quelli con votazione e/o giudizi;
- gli attestati e i documenti sostitutivi del diploma sono consegnati "a vista", a partire dal terzo giorno lavorativo successivo alla pubblicazione dei risultati finali direttamente dai docenti nelle singole scuole, su delega del dirigente scolastico;
- i documenti di valutazione degli alunni saranno resi disponibili ai genitori, nelle singole sedi, dai docenti incaricati, entro cinque giorni dal termine delle operazioni generali di scrutinio e saranno consegnati nella data fissata dal Dirigente scolastico;
- le comunicazioni scritte, relative agli scioperi e alle assemblee sindacali, saranno trasmesse alle famiglie degli alunni dai docenti in servizio nelle singole sedi ;
- gli uffici di segreteria - compatibilmente con la dotazione organica di personale amministrativo, garantiscono un orario di apertura al pubblico, di mattina e di pomeriggio, funzionale alle esigenze degli utenti e del territorio. Tale orario sarà definito di anno in anno dal Consiglio di Istituto;

- il Dirigente scolastico riceve il pubblico su appuntamento telefonico anche in orari diversi da quelli di apertura dell'ufficio;
- l'Istituto Comprensivo di Bellano assicura all'utente la tempestività del contatto telefonico, stabilendo le seguenti modalità di risposta :
  - \* chi riceve la telefonata si qualificherà indicando: il nome dell'Istituto, il nome e la qualifica di chi risponde;
  - \* una volta ricevuta la richiesta indicherà la persona in grado di fornire le informazioni oggetto della telefonata;
  - \* nell'ipotesi in cui la persona in grado di fornire le informazioni fosse temporaneamente assente prenderà nota del nominativo e del numero di telefono di chi ha chiamato per soddisfare la richiesta in tempi comunque rapidi e per riferire alla persona direttamente interessata;
  - \* le richieste di assenze, malattia e permessi del personale dipendente e la risposta agli incarichi a tempo determinato prospettate al personale supplente saranno acquisite agli atti sotto forma di fonogramma e assunte al protocollo con indicata la data e l'ora di ricezione.

### 9.3

Per l'informazione vengono seguiti i seguenti criteri:

- L'Istituto Comprensivo di Bellano assicura spazi ben visibili adibiti all'informazione; in particolare saranno esposti:
  - \* la tabella dell'orario di lavoro dei dipendenti (orario dei docenti; orario, funzioni e dislocazione del personale amministrativo, tecnico, ausiliario - A.T.A.);
  - \* l'organigramma dell'Istituto;
  - \* organico del personale docente delle singole scuole;
- sono inoltre disponibili i seguenti spazi:
  - \* albi di Istituto (scuola secondaria di primo grado e primaria);
  - \* bacheca sindacale;
  - \* bacheca R.S.U.;
  - \* bacheche per le comunicazioni degli alunni e per i loro "giornali murali";
  - \* bacheca dei genitori (se richiesta);
- compatibilmente con le dotazioni organiche di collaboratori scolastici, l'Istituto Comprensivo di Bellano garantisce la presenza, presso l'ingresso della scuola, di operatori scolastici ben riconoscibili, in grado di fornire all'utenza le prime informazioni per la fruizione del servizio;
- tutto il personale ATA in servizio presso l'Istituto Comprensivo di Bellano sarà riconoscibile per l'intero orario di lavoro attraverso il cartellino di identificazione esposto in maniera ben visibile; mentre all'ingresso delle singole aule della scuola primaria, sarà esposto l'elenco dei docenti che operano nella rispettiva classe, mentre nella guardiola dei collaboratori scolastici della scuola secondaria di primo grado sarà appesa, ben in vista, la tabella con orari e classi, in cui sono impegnati i vari insegnanti.

### 9.4

L'orario di servizio delle scuole dell'Istituto nei plessi di Bellano e Lierna (scuola primaria) è articolato prevedendo l'apertura delle stesse oltre 10 ore per almeno 3 giorni la settimana. L'orario ordinario di apertura della sede di Bellano sarà pertanto il lunedì, mercoledì, venerdì dalle 7.30 alle 16.30, il martedì e giovedì dalle 7.30 alle 16.30, il sabato dalle 7.30 alle 14.00.  
[\(torna all'indice del POF\)](#)

## PARTE IV

### 10. CONDIZIONI AMBIENTALI DELLE SCUOLE DELL'ISTITUTO

#### 10.1

Tutto il personale che opera nelle scuole dell'Istituto di Bellano considera come suo impegno, ciascuno nell'ambito delle sue competenze, far sì che l'ambiente scolastico sia costantemente pulito, accogliente e sicuro.

A tal fine le condizioni di igiene e sicurezza dei locali e dei servizi vengono curate con la massima attenzione dai collaboratori scolastici, per assicurare una permanenza a scuola confortevole per gli alunni e per il personale. Tale personale vigilerà anche per prevenire azioni di furto, vandalismi ed ogni comportamento censurabile, informando con tempestività il personale docente e il direttore dei servizi generali amministrativi di ogni irregolarità riscontrata.

L'accesso a scuola da parte di estranei, del personale e degli alunni, sarà controllato dai collaboratori indicati dal Direttore dei servizi generali amministrativi.

I collaboratori in servizio nell'Istituto Comprensivo di Bellano garantiranno la pulizia costante di tutti i locali e in particolare dei servizi igienici e collaboreranno alle misure di sicurezza.

Compito del direttore dei servizi generali e amministrativi sarà quello di coordinare e vigilare l'attività di tutto il personale ATA per il raggiungimento degli obiettivi del POF e nel rispetto della direttiva del dirigente scolastico.

Al senso di responsabilità degli alunni ed alla vigilanza degli insegnanti è invece affidato il decoroso mantenimento dei locali e delle suppellettili; i genitori sono chiamati a sensibilizzare in tal senso i loro figli.

Il rispetto degli ambienti e degli arredi e il loro uso corretto deve costituire un obiettivo educativo costante.

L'Istituto Comprensivo di Bellano sollecita, nei modi più opportuni, la collaborazione delle istituzioni interessate, comprese le associazioni dei genitori, al fine di garantire agli alunni la sicurezza interna ed esterna (con particolare riferimento alle immediate adiacenze della scuola).

Nella prospettiva di cui sopra il dirigente scolastico mantiene contatti con l'Autorità comunale, i comandi dei Vigili del Fuoco ed eventualmente con le locali stazioni dei Carabinieri, anche in rapporto alla prevenzione circa fenomeni di tossicodipendenza.

#### 10.2

L'Istituto Comprensivo di Bellano attribuisce notevole importanza alle misure di prevenzione nei confronti dei pericoli che possono minacciare, anche al di là di ogni responsabilità individuale e collettiva, la sicurezza dei componenti della comunità scolastica e dei locali della medesima.

Il piano di valutazione dei rischi e i piani di evacuazione sono i due documenti che dovranno essere annualmente aggiornati.

In corso d'anno saranno effettuate esercitazioni di evacuazione degli edifici scolastici secondo quanto previsto dai piani specifici definiti dal dirigente scolastico per le singole scuole. Tali piani dovranno essere illustrati agli alunni dal docente espressamente individuato all'interno dell'equipe.

Gli esiti delle esercitazioni saranno oggetto di valutazione per introdurre continue migliorie nei piani di evacuazione.

#### 10.3

Il dirigente scolastico e il Consiglio di Istituto, quale organismo collegiale che rappresenta le componenti scolastiche, si impegnano a sollecitare gli Enti Locali a ristrutturare gli edifici scolastici adeguandoli alle norme di sicurezza.

[\(torna all'indice del POF\)](#)

11. PROCEDURA DEI RECLAMI E VALUTAZIONE DEL SERVIZIO
--

11.1

La presentazione di reclami è accettata dalla scuola, quale stimolo al miglioramento del servizio offerto.

In un apposito fascicolo verranno conservati i testi originali dei reclami pervenuti per iscritto o via fax, mentre quelli oralmente espressi saranno immediatamente riportati su un verbale e firmati dal proponente e dal ricevente, da ultimo quelli trasmessi per via telefonica verranno trascritti e siglati dal ricevente e, appena possibile, sottoscritti dal presentatore.

Ai sensi del D.M. 15/6/95 parte IV paragrafo 10.1, i reclami possono essere espressi in forma orale, scritta, telefonica, via fax e devono contenere generalità, indirizzo e reperibilità del proponente.

I reclami anonimi di norma non sono presi in considerazione soprattutto se non circostanziati, per non incentivare la delazione, unita alla deresponsabilizzazione di chi li presenta .

Il dirigente scolastico, dopo avere esperito ogni possibile indagine in merito ai reclami presentati nelle forme corrette, risponderà, sempre in forma scritta, con celerità e comunque non oltre quindici giorni, attivandosi per rimuovere le cause che hanno provocato il reclamo.

Qualora il reclamo non fosse di competenza del dirigente scolastico, al reclamante saranno fornite indicazioni circa il corretto destinatario.

Annualmente, il dirigente scolastico formulerà per il Consiglio di Istituto e per il Collegio Docenti una relazione analitica dei reclami e dei successivi provvedimenti.

11.2

Allo scopo di raccogliere elementi utili alla valutazione del servizio offerto dall'Istituto Comprensivo di Bellano, è istituita una Commissione specifica.

La Commissione provvede attraverso questionari a rilevare i giudizi sulla efficienza del servizio offerto.

La Commissione provvede altresì a raccogliere i questionari compilati e ad analizzare statisticamente le risposte, che verranno successivamente utilizzate dagli organismi collegiali e dal dirigente scolastico, per migliorare la qualità del servizio offerto.

In proposito si precisa che presso l'Istituto Comprensivo di Bellano, ai sensi delle vigenti disposizioni, è istituito il Comitato di valutazione del servizio prestato dagli insegnanti, comitato al quale sono demandati anche alcuni compiti di verifica e monitoraggio delle attività svolte dai docenti.

L'attività di questo organismo, prescindendo da ogni fine fiscale, si propone lo scopo di favorire la collaborazione fra i docenti e di prevenire eventuali irregolarità ed omissioni.

Sono fatte invece salve le competenze specifiche in materia di direzione, promozione, valorizzazione, coordinamento e controllo del personale che la normativa attribuisce al dirigente scolastico .

[\(torna all'indice del POF\)](#)

## PARTE VI

12	RAPPORTI CON GLI ENTI LOCALI
----	------------------------------

### 12.1

L'Istituto Comprensivo di Bellano ritiene fondamentale la collaborazione con gli Enti Locali del territorio nella consapevolezza che operando in sinergia con gli stessi si possa ottenere il miglior servizio possibile per l'utenza.

### 12.2

I Sindaci e gli Assessori competenti saranno invitati annualmente nella riunione del Consiglio di Istituto in cui vengono deliberate le richieste per gli interventi di competenza degli enti Locali e per il piano del Diritto allo Studio.

### 12.3

Potranno essere stipulati accordi o intese con i singoli Comuni, per l'utilizzazione dei collaboratori scolastici e dei docenti disponibili in attività di competenza dell'Ente locale, nel rispetto delle intese e delle contrattazioni nazionali.

Il dirigente scolastico:

- valuterà l'esigenza dell'utenza e le unità di personale necessarie per soddisfarla;
- consulterà l'Ente locale, per verificare se intenda provvedere al servizio con proprio personale o intenda richiedere la collaborazione del personale scolastico;
- acquisirà la disponibilità del personale interessato;
- provvederà alla contrattazione interna con le R.S.U.;
- procederà alla firma dell'intesa o dell'accordo con il responsabile dell'Ente Locale, previa garanzia del finanziamento che sarà pattuito.

### 12.2

Relativamente al servizio di vigilanza degli alunni in mensa potranno essere stipulati accordi specifici con le singole amministrazioni locali volti all'utilizzo di personale non scolastico, con oneri a carico dell'Ente Locale. Tali accordi potranno intercorrere allo scopo di risolvere problematiche riguardanti l'orario di funzionamento dei singoli plessi e garantire una distribuzione il più proporzionale possibile dei docenti nelle diverse scuole dell'Istituto.

[\(torna all'indice del POF\)](#)

## P A R T E V I I

### 13. ATTUAZIONE

#### 13.1

Il presente Piano, elaborato dal Collegio Docenti, è adottato dal Consiglio di Istituto e pubblicato nei modi indicati ai paragrafi precedenti sarà rivisto ed eventualmente modificato ad ogni rinnovo contrattuale, salvo diversa decisione da parte degli Organismi Collegiali.

Il Piano infatti è soggetto a revisioni e ad aggiornamenti annuali per la parte specifica, indicata al punto 0.4, su proposta delle associazioni dei genitori e/o degli Organi Collegiali di Istituto.

Osservazioni, critiche e suggerimenti potranno altresì essere presentati da qualsiasi cittadino, anche estraneo alla comunità scolastica, che intenda contribuire alla migliore efficienza dei servizi educativi presenti sul territorio. Tali interventi saranno valutati attentamente dagli Organismi collegiali competenti.

#### 13.2

Il presente Piano è anche il risultato di un'ampia consultazione (questionario alle famiglie, agli alunni e al personale scolastico) e di un largo dibattito all'interno della comunità scolastica cui, con il coordinamento del Dirigente scolastico, dei suoi Collaboratori e delle Funzioni Strumentali al POF .

L'elaborazione del Piano, da parte del Collegio dei Docenti e la sua adozione da parte del Consiglio di Istituto, lo rende **vincolante**, secondo la prassi democratica, **per l'intera collettività delle scuole** che fanno capo all'Istituto Comprensivo di Bellano.

I competenti organi delle scuole primarie e secondarie di primo grado dell'Istituto provvederanno pertanto tempestivamente a dare attuazione al Piano, secondo le modalità in esso definite.

A livello personale, tutti i componenti della comunità scolastica dell'Istituto sono altresì impegnati a rispettare e a far rispettare le indicazioni operative, contenute nel presente Piano, per offrire alla comunità interventi formativi di qualità.

[\(torna all'indice del POF\)](#)